

**MASSANZAGO**

Tipo di rischio: **INCIDENTE CHIMICO**

Località: **SANDONO**

Probabilità di accadimento: **IMPROBABILE**

Danni:	<input type="checkbox"/>	Pericolo per beni storici	<input checked="" type="checkbox"/>	Incolumità persone
	<input checked="" type="checkbox"/>	Conservazione raccolti	<input checked="" type="checkbox"/>	Integrità beni ed attività produttive

Note: IL TERRITORIO COMUNALE E' INTERESSATO DA UN INTENSO TRANSITO DI VEICOLI PER IL TRASPORTO DI SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE PER L'UOMO. INOLTRE, NEL CENTRO DELLA FRAZIONE DI SANDONO SI TROVA L'AZIENDA SIRCA SPA CHE DETIENE NOTEVOLI QUANTITA' DI SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE PER LA PRODUZIONE DI SOLVENTI, VERNICI E RESINE.

I RISCHI PIU' PROBABILI POSSONO DERIVARE DA INCENDI, ESPLOSIONI DI VAPORI INFIAMMABILI, SCOPPI DI RECIPIENTI, RILASCI DI SOSTANZE PERICOLOSE SOTTOFORMA DI LIQUIDI O VAPORI. IN CASO DI INCENDIO GENERALIZZATO E' DA CONSIDERARE IL RISCHIO CAUSATO DALLA NUBE DI PRODOTTI DI COMBUSTIONE.

LE CONSEGUENZE DI UN INCIDENTE NELLO STABILIMENTO SULLE AREE CIRCOSTANTI E SULLA POPOLAZIONE PRESENTE SONO DETERMINATE DA:

- IRRAGGIAMENTO DI CALORE PER INCENDIO;
- ONDE D'URTO PER ESPLOSIONI DI VAPORI, CON POSSIBILE PROIEZIONE DI FRAMMENTI;
- IMMISSIONE IN ATMOSFERA DI AGENTI CHIMICI, ALCUNI DEI QUALI PERICOLOSI PER L'UOMO (ES. FUMI DI COMBUSTIONE IN CASO DI INCENDIO).

LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA E' IMPOSTATA SU TRE ZONE, CONSIDERANDO CAUTELATIVAMENTE L'INCIDENTE CON LE CONSEGUENZE PREVEDIBILI MAGGIORI (INCENDIO GENERALIZZATO ED ESTESO DI UN DEPOSITO O DI UN MAGAZZINO) L'ESTENSIONE DI CISCUNA ZONA E' :

1. ZONA DI SICURO IMPATTO AREA CIRCOLARE CON RAGGIO DI 100 MT
2. ZONA DI DANNO AREA CIRCOLARE CON RAGGIO DI 300 MT
3. ZONA DI ATTENZIONE AREA CIRCOLARE CON RAGGIO DI 1.000 MT (CFR. NOTA PREFETTURA DI PADOVA DEL 28.02.2003 PROT. 1116)

ENTI DA CONTATTARE A CARATTERE PROVINCIALE

ENTI DA CONTATTARE A CARATTERE COMUNALE

				IN CASO DI			
				Attenzione	Allertamento	Allarme	Emergenza
OLIVI FRANCESCO-SINDACO	Tel.			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CALZAVARA FLAVIA-UFFICIO TECNICO	Tel.	0499360003		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
POLIZIA LOCALE DELLA FEDERAZIONE	Tel.	049 9315660		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MALVESTIO MANUELA-RESPONSABILE RAGIONEF	Tel.	049 9360131		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
GASPARINI CATIA- RESPONSABILE UFFICIO ANA	Tel.	049 5797001		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
VIGILI DEL FUOCO PADOVA	Tel.	0497921711		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
SIVIERO RINO-COORDINATORE	Tel.	3402933368		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
ARPA VENETO	Tel.	049 8239301		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CARABINIERI TREBASELEGHE	Tel.	0499385026		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
BONAVENTURA MARIO- SINDACO DI NOALE	Tel.	0415897211		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>



SCENARI OPERATIVI

STATO DI ATTENZIONE

RIGUARDA I CASI IN CUI ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO SI VERIFICANO SITUAZIONI DI ATTENZIONE CHE POTREBBERO DETERMINARE SVILUPPI CON PROBABILE COINVOLGIMENTO DELL'AREA CIRCOSTANTE ALL'AZIENDA. (ES. PRINCIPI DI INCENDIO IN AREE ED EDIFICI NON COINVOLTI DIRETTAMENTE NELLA PRODUZIONE DI SOSTANZE CHIMICHE COME UFFICI ETC.)

LO STATO DI ATTENZIONE VIENE COMUNICATO AL PERSONALE ENTRO IL PERIMETRO DELL'AZIENDA TRAMITE IL SISTEMA DI ALLARME INTERNO.

IL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA PROVVEDERA' A COMUNICARE LA SITUAZIONE IN ATTO AI VV.F. ED ALLA STRUTTURA COMUNALE AVVISANDO IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO, LA POLIZIA MUNICIPALE ED IL COORDINATORE DELLA PROTEZIONE CIVILE PER FRONTEGGIARE GLI EVENTUALI SVILUPPI DELLA SITUAZIONE SUSCETTIBILI DI COINVOLGIMENTO DELL'AREA ESTERNA ALL'AZIENDA.

SARA' CURA DEL PERSONALE SIRCA COMUNICARE L'EVLVERSI DELLA SITUAZIONE CON CHIAMATE ANCHE DIRETTE AL SINDACO ED ALL'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE.

SI GARANTIRA' LA PRESENZA CONTINUA, ANCHE AL DI FUORI DELL'ORARIO D'UFFICIO, DI UN RAPPRESENTANTE DEL COMUNE ABILITATO A FORNIRE CHIARIMENTI AI CITTADINI E SCAMBIARE INFORMAZIONI CON GLI ENTI DI PRONTO INTERVENTO

LO STATO DI ATTENZIONE RIENTRA QUANDO L'EMERGENZA VIENE SUPERATA CON L'OPERA DELLE SQUADRE ANTINCENDIO E DI SOCCORSO INTERNE ALL'AZIENDA.

STATO DI ALLERTAMENTO

RIGUARDA I CASI DI INCIDENTE ALL'INTERNO DELLO STABILIMENTO IN CUI SI VERIFICANO SITUAZIONI SUSCETTIBILI DI SVILUPPI DI AMPIA PORTATA CON COINVOLGIMENTO DELL'AREA ESTERNA CIRCOSTANTE.

LA POPOLAZIONE NELLE IMMEDIATE VICINANZE DEVE ESSERE AVVISATA CON UN SUONO PROLUNGATO TRAMITE APPOSITA SIRENA ACUSTICA AUTOALIMENTATA SITUATA PRESSO LA DITTA.

IL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA SIRCA COMUNICA IMMEDIATAMENTE LA SITUAZIONE IN ATTO AI VV.F., ALLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA DI SAN DONO,

ALLA STRUTTURA COMUNALE, AVVISANDO UNO O PIU' TECNICI COMUNALI, LA POLIZIA MUNICIPALE ED IL COORDINATORE DELLA PROTEZIONE CIVILE.

LA STRUTTURA COMUNALE CHE SI ATTIVA PER:

- AVVISARE TEMPESTIVAMENTE LE AZIENDE DI EROGAZIONE DI SERVIZI (GAS, ENERGIA ELETTRICA) PER L'EVENTUALE INTERRUZIONE DELL'EROGAZIONE NELLE ABITAZIONI INTERESSATE DA EVENTUALI GAS COMBURENTI.
- INFORMARE LA PREFETTURA, I VIGILI DEL FUOCO, L'ASL PER L'INVIO DI ALMENO DUE AMBULANZE, L'ARPAV PER L'ANALISI DELLE EMISSIONI
- DISPORRE LA POLIZIA MUNICIPALE PER LIMITARE LA ZONA DI RISCHIO INTERDICENDO IL TRANSITO DI MEZZI E PERSONE ESTRANEI E FAVORENDO L'ACCESSO DEI MEZZI DI SOCCORSO ESTERNI.
- ALLESTIRE UN CENTRO DI CRISI PER LA GESTIONE DELLA SITUAZIONE, PRESIDUTA DAL SINDACO O SUO DELEGATO. SARANNO PRESENTI: IL COMANDANTE DEI VIGILI DEL FUOCO OD IL SUO RAPPRESENTANTE CHE ASSUMERA' LA DIREZIONE TECNICA DELLE OPERAZIONI, IL TECNICO COMUNALE, IL COMANDANTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE, IL PERSONALE DELL'ARPAV E DELL'ASL N. 15 ED I FUNZIONARI E TECNICI CHE IL SINDACO RITERRA' UTILI ALLA GESTIONE DELLA CRISI.
- ORGANIZZARE L'INFORMAZIONI ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE NELLA ZONA INTERESSATA, CON LA DIFFUSIONE DI COMUNICATI TRAMITE MEGAFONI OD ALTOPARLANTI CON MESSAGGIO PREREGISTRATO. TALI INFORMAZIONI RIGUARDANO:
 - BREVE DESCRIZIONE DEL TIPO DI INCIDENTE;
 - EVENTUALE RACCOMANDAZIONE DI RIFUGIO AL CHIUSO CON CHIUSURA DELLE APERTURE(PORTE, FINESTRE, SERRANDE, , ETC.) ;
 - DISINSERIMENTO DELLA CORRENTE ELETTRICA;
 - CHIUSURA DELL'EROGAZIONE DEL GAS E SPEGNIMENTO DI EVENTUALI FIAMME LIBERE DI CUCINE E CAMINETTI;
- SI INTERVERRA' IMMEDIATAMENTE CON GLI ORGANI DI POLIZIA AL FINE DI INTERDIRE L'ACCESSO ED EVITARE FENOMENI DI SCIACALLAGGIO.

LO STATO DI PREALLARME RIENTRA QUANDO LA SITUAZIONE E' SUPERATA CON L'OPERA DELLE SQUADRE DI EMERGENZA AZIENDALI E/O DEI VV.F.

IL RIENTRO DELLA FASE DI ALLERTAMENTO VIENE SEGNALATA CON IL SUONO INTERMITTENTE DELLA SIRENA INTERNA ALLA SIRCA.

STATO DI ALLARME

PUO' ESSERE CONSEGUENTE ALLA FASE DI PREALLERTAMENTO OPPURE SCATURIRE SENZA ALCUN PREAVVISO. VIENE DATO NEI CASI IN CUI PER VALUTAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA INTERNA ALL' AZIENDA, LE DIMENSIONI O LE CAUSE DELL'EVENTO FANNO RITENERE CHE POSSA ESSERVI RISCHIO IMMINEENTE PER L'AREA CIRCOSTANTE.

IL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA SIRCA ATTIVA LA SIRENA GENERALE DI STABILIMENTO PER ALLERTARE LA POPOLAZIONE E COMUNICA IMMEDIATAMENTE LA SITUAZIONE IN ATTO AI VV.F., ALLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA DI SAN DONO, ALLA STRUTTURA COMUNALE, AVVISANDO UNO O PIU' TECNICI COMUNALI, LA POLIZIA MUNICIPALE ED IL COORDINATORE DELLA PROTEZIONE CIVILE.

LA STRUTTURA COMUNALE SI ATTIVA IMMEDIATAMENTE APPRONTANDO LA SALA OPERATIVA PER:

- PREDISPORRE LE SQUADRE DI INTERVENTO DA INVIARE PRESSO GLI EDIFICI CON PRESENZA DI PERSONE (SCUOLE, ASILI, CHIESE, ORATORI, PUBBLICI ESERCIZI, ECC.) PER FORNIRE LA NECESSARIA ASSISTENZA, INFORMAZIONE E COOPERAZIONE ALLA SIGILLATURA DELLE POSSIBILI VIE DI ENTRATA DELLE SOSTANZE TOSSICHE (IMPIANTI DI ARIA CONDIZIONATA, PORTE, FINESTRE, LUCERNARI, ETC.).

- PROVVEDERE ALL'ATTIVAZIONE DEI CENTRI DI RACCOLTA IN PREVISIONE DELL'EVENTUALE EVACUAZIONE DELLA POPOLAZIONE.

- REPERIRE I MEZZI E GLI AUTISTI PER L'EVENTUALE EVACUAZIONE DELLA POPOLAZIONE.

- ATTUARE L'EVACUAZIONE TENENDO CONTO DELLE PRIORITA' IN BASE ALLE CONDIZIONI DELLE PERSONE (AMMALATI, BAMBINI, ANZIANI).

- AGGIORNARE LA POPOLAZIONE, CON COMUNICATI STAMPA E MESSAGGI TRAMITE MEGAFONI AD INTERVALLI REGOLARI, CIRCA LE PROCEDURE ED I COMPORTAMENTI DA TENERE.

- AVVISARE I SINDACI DEI COMUNI CONTERMINI PER L'ATTIVAZIONE DELLE PROPRIE STRUTTURE.

- EFFETTUARE GLI SBARRAMENTI CON BARRIERE ANTINQUINAMENTO SU TUTTI GLI SCOLI E CANALI LIMITROFI ALLA SIRCA, AL FINE DI EVITARE L'INQUINAMENTO DOVUTO AI MATERIALI LIQUIDI IMPIEGATI NELLO SPEGNIMENTO DELL'INCENDIO E DEI RESIDUI DELLE SOSTANZE DETENUTE NELL'AZIENDA.

IL PERSONALE SIRCA COMUNICHERA' L'EVOLVERSI DELLA SITUAZIONE ANCHE CON CHIAMATE DIRETTE AI COMPONENTI DEL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.

PRESSO LA SALA OPERATIVA SI GARANTIRA' LA PRESENZA CONTINUA, ANCHE AL DI FUORI DELL'ORARIO D'UFFICIO, DI UN RAPPRESENTANTE DEL COMUNE ABILITATO A SCAMBIARE INFORMAZIONI CON GLI ENTI DI PRONTO INTERVENTO (PREFETTURA, PROVINCIA, V.V.F., ULSS 15, CARABINIERI, AZIENDA DEL GAS, ENEL, QUESTURA, ETC.).

SARANNO PREDISPOSTE DELLE SQUADRE DI SUPPORTO CON COMPITI DI ASSISTENZA NELL'EVACUAZIONE DEGLI EDIFICI INTERESSATI DALLA PERCORRENZA DELLA NUBE TOSSICA.

IL CESSATO ALLARME VERRA' DATO DALL'AZIENDA CON SUONO DELLA SIRENA INTERMITTENTE E DICHIARATO CON UN COMUNICATO UFFICIALE ALLA POPOLAZIONE SOLO SU CONSENSO DELLE AUTORITA' DI SOCCORSO E CONTROLLO (VV.F. - ARPAV).

STATO DI EMERGENZA

NELLA FASE DI EMERGENZA SARANNO MANTENUTE E PERFEZIONATE TUTTE LE PROCEDURE PREVISTE PER LE FASI PRECEDENTI.

IL RESPONSABILE DELL'INTERVENTO DEI VV.F. DEFINISCE I COMPITI ED I LIMITI OPERATIVI DELLE SQUADRE DI EMERGENZA SIRCA E DEL PERSONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.

SE NECESARIO, LE AUTORITA' (SINDACO, VV.F., ARPAV) POSSONO DISPORRE L'EVACUAZIONE DELLA POPOLAZIONE, ANCHE PARZIALE E PROGRESSIVA, VERSO I CENTRI DI RACCOLTA.

LA SALA OPERATIVA PROVVEDERA' A GESTIRE LA TURNAZIONE DEI VOLONTARI ED ALL'ASSISTENZA DEGLI SFOLLATI ATTENDATI PRESSO LE AREE INDIVIDUATE.

L'ARPAV PROVVEDE AD ANALIZZARE L'ATMOSFERA, IL SUOLO, L'ACQUA, PER VERIFICARE INQUINAMENTI E CONTAMINAZIONI DOVUTE AL PASSAGGIO DELLA NUBE E PER VERIFICARE SE SUSSISTONO LE CONDIZIONI PER IL RITORNO ALLA COMPLETA NORMALITA' E VALUTARE OGNI EVENTUALE AZIONE DI RISANAMENTO (ES.: DECORTICAZIONE DEL TERRENO, DIVIETO DEL'USO DI ORTAGGI O PRODOTTI AGRICOLI CONTAMINATI)

IL CESSATO ALLARME VERRA' DICHIARATO SOLO DALLE AUTORITA' CON COMUNICATO UFFICIALE E DATO DALL'AZIENDA CON IL SUONO INTERMITTENTE DELLA SIRENA.